



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale del LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI OLEVANO ROMANO
PIAZZA KAROL WOJTYLA, 1 - 00035 OLEVANO ROMANO (RM) Tel.
069564021 069564039 Fax. 0695609184 -
Codice Fiscale: 93008700580
e-mail:rmic8am006@istruzione.it - icolevanoromano.edu.it*

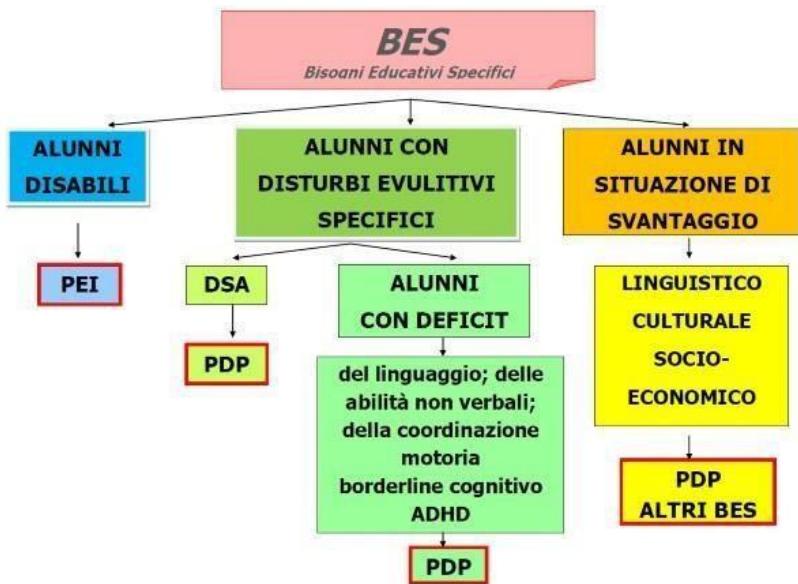
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'I.C. di Olevano Romano, in linea con la normativa vigente in tema di inclusione, si prefigge la concreta attuazione di momenti di crescita, formazione e socializzazione per tutti gli alunni. La nostra SCUOLA, in qualità di comunità educante attenta ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni, ha redatto un Piano Annuale per l'Inclusività, incluso nel PTOF, dove vengono indicate le azioni e le strategie di rinforzo e di consolidamento da attuare dopo un'attenta analisi ed osservazione delle criticità e dei punti di forza rilevati durante l'anno scolastico 2024/2025.



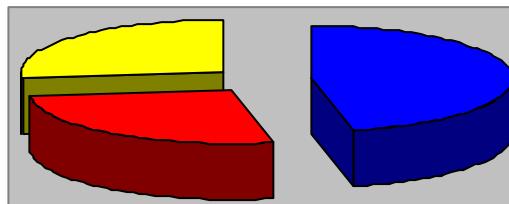
Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità
a.s. 2025/2026

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot. 43
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	40
➤ Altro (severe pluridisabilità)	2
2. disturbi evolutivi specifici	Tot. 28
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (disturbo misto)	8
3. svantaggio	Tot. 53
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro: difficoltà di apprendimento	10
➤ Altro: MISTO linguistico e apprendimento	24
➤ Altro: MISTO apprendimento e comportamentale	12
Totali	124
Totali alunni Istituto comprensivo n. 734 su popolazione scolastica	%
	16,89%



N° PEI redatti dai GLO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28

Rilevazione della tipologia dei Bisogni Educativi Speciali presenti nel nostro Istituto nell'a.s. 2024/2025:



- DVA con L.104 art.3 c.1/c.3**
- DES (DSA e disturbo incomorbidità)**
- Altri BES (svantaggio)**

L'INCLUSIONE degli alunni con BES è la garanzia del loro diritto allo studio, inteso come diritto costituzionale che la SCUOLA deve perseguire con ogni strumento a sua disposizione, sia normativo sia pedagogico.

Nell'ottica dell'EQUITÀ a scuola, INCLUDERE significa dare a tutti gli alunni un'educazione di qualità, in modo che ognuno, nella sua unicità e diversità, possa sviluppare al massimo il suo potenziale di apprendimento.



INTERVENTI INCLUSIVI A FAVORE DEGLI ALUNNI DVA L. 104/92

Attività inclusive	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di accoglienza nei passaggi di ciclo, all'interno del nuovo contesto classe; ✓ predisposizione dei PEI di Istituto con la condivisione degli obiettivi educativo-didattici; ✓ raccordo tra PEI di Istituto e progettazione della classe di appartenenza. ✓ mediazione tra scuola e famiglia; ✓ giornate-evento e progetti inclusivi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ coinvolgimento delle famiglie; ✓ collaborazione con gli specialisti della ASL RM5 e del Distretto di Subiaco; ✓ accessibilità degli alunni DVA agli spazi degli edifici nei tre plessi; ✓ flessibilità didattica ed organizzativa nel porre in essere le strategie inclusive; ✓ socializzazione all'interno del gruppo-classe; ✓ collaborazione tra docenti e operatori/specialisti interni ed esterni per l'inclusione di tutti gli alunni. ✓ attivazione dello sportello di ascolto psico-pedagogico e consulenza, rivolto a docenti, genitori e classi dell'Istituto comprensivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ È necessario informare e formare in modo dettagliato tutti i docenti sulle disabilità presenti nel nostro Istituto. ✓ È opportuno sensibilizzare tutte le famiglie alle diverse tipologie di disabilità presenti nel nostro Istituto.

**INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DSA L. 170/10
e con Disturbi evolutivi specifici (DES) certificati**

Attività inclusive	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Modello di PDP condiviso a livello di Istituto; ✓ stesura dei PDP da parte del team dei docenti e del c.d.c. ✓ utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative secondo la L. 170/10 e la C.M. n. 8 del 6/03/2013. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strategie e metodologie didattico-educative condivise; ✓ utilizzo delle tecnologie in classe; ✓ collaborazione con gli specialisti della ASL RM5 e del Distretto di Subiaco; ✓ condivisione del PDP tra docenti e genitori; ✓ attivazione dello Sportello di ascolto psico-pedagogico e consulenza rivolto a docenti, genitori e classi dell’Istituto comprensivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non continuità a casa del lavoro pianificato a scuola.

INTERVENTI INCLUSIVI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON altri BES C.M. 8/2013
individuati dal team dei docenti o dal c.d.c e senza certificazione

Attività inclusive	Punti di forza	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Modello di PDP condiviso a livello di Istituto; ✓ stesura del PDP da parte del team dei docenti e del c.d.c. ✓ utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative secondo la C.M. n. 8 del 6/03/2013; ✓ mediazione e collaborazione tra scuola e famiglia mediante incontri in rete e, laddove possibile, in presenza; ✓ giornate-evento e progetti inclusivi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Professionalità dei docenti; ✓ mediazione tra scuola e famiglia; ✓ collaborazione con gli Assistenti Sociali dei quattro Comuni (Olevano, Bellegra, Rocca Santo Stefano e Roiate); ✓ attivazione dello Sportello di ascolto psico-pedagogico e consulenza e consulenza rivolto a docenti, genitori e classi dell'Istituto comprensivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse professionali limitate rispetto alle numerose necessità; ✓ Collaborazione fattiva dei CTI (Centri territoriali per l'Inclusione) per la realizzazione di una maggiore inclusione scolastica sul territorio; ✓ È necessario programmare corsi di aggiornamento sulla valutazione e l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative secondo la C.M. 8/2013.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

Altro:	
Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sportello di ascolto e supporto psico-pedagogico a scuola.
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

H. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	Corsi di sicurezza e di primo soccorso nell'ambiente scolastico.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO è il garante di tutto il processo di Inclusione. A tal fine:

- convoca e presiede il G.L.I.;
- viene informato costantemente dal coordinatore di classe/docente prevalente e dalla Funzione Strumentale Inclusività rispetto alle nuove segnalazioni e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- individua e detta i criteri nonché le procedure di utilizzo “funzionali” delle risorse professionali presenti nella scuola;
- partecipa ad accordi ed intese con i servizi sociosanitari territoriali;
- promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità degli alunni;
- coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I. sostituisce il GLHI art.9, D. Lgs 66/2017)

A inizio anno scolastico, la Scuola istituisce con un decreto attuativo, il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione con l’obiettivo di garantire il diritto dell’apprendimento agli alunni in situazioni di difficoltà.

È costituito dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori del DS, dalla Funzione Strumentale Area Inclusione, da tutti i docenti di sostegno, dai coordinatori di classe o docenti prevalenti, dal rappresentante dei genitori (eletto dal Consiglio di Istituto), dai componenti dell’Area Servizi Sociali dell’Ente Locale e dagli specialisti della ASL.

Compiti e funzioni del G.L.I.:

- rileva gli alunni con BES presenti nell’Istituto;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della Scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- crea rapporti in rete con il CTS, i servizi sociali e sanitari del territorio per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione e monitoraggio);
- progetta e pianifica attività da inserire nel PTOF;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico e monitorare con appositi aggiornamenti durante l’anno.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (G.L.O.)

Ad inizio anno scolastico, la Scuola istituisce con un decreto il G.L.O. composto dal team dei docenti contitolari della classe/sezione o dal consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO i genitori dell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne, se presenti (psicologo, psicopedagogista, docente referente per l’Inclusione e i collaboratori scolastici che coadiuvano nell’assistenza di base) ed esterne alla Scuola (l’assistente all’autonomia, alla comunicazione, un delegato del GIT territoriale). Partecipa un rappresentante dell’UVM della ASL di residenza dell’alunno o della

ASL nel cui distretto si trova la scuola, appositamente designato dal Direttore o Responsabile sanitario della stessa. Il Dirigente Scolastico può autorizzare, ove ufficialmente richiesto dalle famiglie, la partecipazione dell’esperto esterno.

Compiti e funzioni del G.L.O.:

- Elabora ed approva il PEI;
- verifica il processo di Inclusione ed apporta eventuali modifiche al PEI in itinere e se necessario;
- elabora ed approva il PEI provvisorio per gli alunni certificati in itinere e per i nuovi iscritti, dove fa una proposta sul numero delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto per l’anno scolastico successivo.

La FUNZIONE STRUMENTALE Area Inclusione, AREA 2:

- supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno agli alunni con disabilità;
- monitora gli orari in funzione dei bisogni dei singoli alunni;
- coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, strategie e metodologie didattiche, attività, verifiche e valutazione, formazione ed aggiornamento professionale;
- visiona, raccoglie ed archivia, anche in formato digitale, le certificazioni diagnostiche, i PEI e i PDP, collaborando attivamente con la Dirigenza ed il personale di segreteria preposto;
- monitora a fine primo e secondo quadrimestre i PEI e i PDP;
- aggiorna i fascicoli personali degli alunni con BES, predisponendo delle grigli di Istituto;
- supporta i c.d.c. nell’individuazione degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale;
- collabora con il Dirigente Scolastico nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (scuole, ASL, Centri di riabilitazione terapeutica, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio);
- partecipa periodicamente a corsi di formazione e di aggiornamento specifici al fine di migliorare la qualità dell’inclusione scolastica dell’Istituto;
- coordina la Commissione Inclusione e redige i verbali degli incontri e del relativo Dipartimento;
- conserva tutta la documentazione in formato digitale mediante un archivio;
- organizza, coordina e presenzia, se delegato dal DS, i GLO durante l’intero anno scolastico.

Commissione Inclusione:

- supporta l’intera comunità educante nell’acquisire consapevolezza sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi;
- elabora progetti interni, da approvare in Collegio ed inserire nel PTOF.

Fanno parte della Commissione Inclusione anche i Referenti degli alunni con DSA e altri BES.

Nello specifico il docente **Referente degli alunni con DSA**:

- informa circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato;
- supporta i docenti nella rielaborazione del PDP, perché modificabile in itinere;
- diffonde eventuali iniziative di formazione specifica;
- aggiorna i fascicoli dei singoli alunni con la compilazione di apposite schede e griglie.

Il docente **Referente degli alunni con altri BES (con o senza certificazione)**:

- supporta i docenti nell'elaborazione di percorsi educativo-didattici specifici per gli alunni con altri BES;
- organizza momenti di formazione interna e di approfondimento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;
- aggiorna i fascicoli dei singoli alunni, compilando apposite schede e griglie;
- prende visione delle diverse tipologie che afferiscono ai BES informando i docenti di classe.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- partecipano alla progettazione educativo-didattica;
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive;
- favoriscono l'integrazione, l'apprendimento e lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni, in sinergia con i docenti curriculari;
- fanno parte del Gruppo di Lavoro Inclusione e del Gruppo di Lavoro Operativo.

CONSIGLIO DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE, TEAM DOCENTI

Nello specifico:

- dopo un'attenta analisi dei bisogni rilevati, il Consiglio individua gli alunni per i quali sia necessario stilare una progettazione personalizzata in relazione al tipo di svantaggio se sociale, familiare e/o culturale;
- individua come BES gli alunni non in possesso di certificazione medica con un'attenta "osservazione didattica";
- elabora, in sede di GLO iniziale con la partecipazione di tutti i componenti ed entro fine ottobre, i PEI e i PDP per gli alunni con BES ed applica le strategie metodologiche e i criteri di valutazione in essi contenuti;
- nelle riunioni riserva del tempo per riflettere sull'efficacia degli interventi previsti dal PEI e dal PDP e, se reputa necessario, procede ad una revisione/aggiornamento di tali documenti;
- garantisce l'inclusione degli alunni con BES.

ASL

Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento e le Diagnosi Funzionali entro i tempi consentiti per la stesura dei nuovi PEI ministeriali. Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica. Fornisce supporto e consulenza ai docenti degli alunni con disabilità e bisogni certificati.

Operatore OEPAC (ex AEC)

Questa figura professionale nasce dall'applicazione dell'art. 13 della L. 104/1992; il Comune fornisce il servizio, previa richiesta della famiglia.

L'operatore supporta l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini della sua effettiva partecipazione alle attività, rispondendo ai criteri di inclusione.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Figura prevista dalla Legge 104 del 5/02/1992, è un operatore socio-educativo che ha le funzioni di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità, la famiglia, la Scuola e il gruppo classe. Il suo intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali ed è finanziato dalla Regione Lazio (tramite bando) che fornisce l'assistenza per la comunicazione di questi alunni.

REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e famiglie sulla prevenzione del bullismo. Interviene in modo diretto sui fenomeni scolastici di bullismo e di cyber bullismo, collaborando con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema, promuovendo progetti ed attività a scopo informativo/formativo e divulgativo.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È l'organo di indirizzo e di controllo. Delinea le linee guida per l'inclusione, il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate dai docenti, consigli di classe, dalla Funzione Strumentale Inclusione e dalla sua Commissione o dai gruppi di lavoro presenti nell'Istituto. Propone iniziative di aggiornamento e di formazione dei docenti sull'inclusione.

LA SEGRETERIA

Raccoglie e custodisce le certificazioni nei fascicoli personali e cura tutta la documentazione. Collabora attivamente con la Funzione Strumentale per l'Area Inclusività, monitorando ed aggiornando i dati raccolti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento dei docenti sono alla base di un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva della concreta attuazione dell'Inclusione all'interno della Scuola.

In merito all'auto-formazione professionale, la Funzione Strumentale Inclusione e il Referente della formazione condividono con i docenti percorsi di aggiornamento e di formazione di Ambito e/o erogati da Enti accreditati MiM, secondo quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituto, dopo aver sondato le esigenze dei docenti, mira alla sensibilizzazione sulle diverse tipologie di disabilità sensoriali e psicofisiche presenti, mediante progetti stilati da personale specializzato interno e esterno alla Scuola, con l'utilizzo delle nuove tecnologie, ivi comprese le piattaforme e-learning per la formazione continua.

Inoltre, predisponde procedure di intervento per la piena attuazione dell'inclusione scolastica nel rispetto delle vigenti normative sugli alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere, monitorando i punti di forza e di criticità e andando ad implementare le parti più deboli.

Come ogni anno scolastico, la Funzione strumentale per l’Inclusione rileverà con la compilazione di griglie strutturate gli alunni con Bisogni Educativi Speciali: disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà di linguaggio e di apprendimento, disagio comportamentale/relazionale e altri disturbi di tipo misto. Raccoglierà, dopo stesura, condivisione ed approvazione unanime, i piani di intervento individualizzati e personalizzati e darà assistenza ai colleghi sulle modalità di attuazione delle strategie e metodologie più idonee alla gestione della classe.

Favorirà la conoscenza e l’utilizzo delle nuove metodologie didattiche finalizzate all’inclusione.

Proporrà aggiornamenti relativi alla didattica inclusiva sia in presenza, con incontri programmati e calendarizzati, sia in modalità telematica, mediante l’utilizzo di *Gsuite* istituzionale. Nell’ottica del piano delle attività per l’inclusione, volta a favorire l’apprendimento di tutti gli alunni, nella loro specificità ed unicità, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative dalla pratica laboratoriale alle classi aperte, dai gruppi di lavoro al tutoring, nel rispetto della normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l’inclusione.

Funzione strumentale e Referente della Commissione Inclusione:

- propone ed organizza attività di formazione e di aggiornamento relative ai Bisogni Educativi Speciali;
- supporta le famiglie e gli alunni con BES;
- coordina i docenti sull’utilizzo delle tecnologie digitali a supporto dell’inclusione, sia in presenza sia in modalità telematica;
- supporta i docenti nell’elaborazione dei PEI e dei PDP;
- mantiene i contatti con gli specialisti della ASL, le famiglie, la cooperativa di AEC, i centri specializzati e i Comuni;
- supporta i docenti nell’organizzazione e nella realizzazione di interventi e di progetti interni di potenziamento.

I Referenti degli alunni con DSA e altri BES a supporto della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Sostegno scolastico:

sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la legge 104/92.

Assistenti specialisti:

intervento a supporto degli alunni con BES certificati relativamente all’autonomia e alla comunicazione.

Terapisti esterni:

intervento riabilitativo e/o di mediazione all’interno del contesto-classe, dove è presente l’alunno/a DVA, su richiesta ufficiale dei genitori ed autorizzazione concessa dal DS.

Sportello di ascolto psico-pedagogico e consulenza:

attivato negli ultimi due anni scolastici, è finalizzato alla promozione del benessere, all'integrazione degli alunni, alla prevenzione del disagio scolastico e al contrasto al bullismo e cyberbullismo. Lo sportello è rivolto ai docenti, alle famiglie e agli alunni dell'Istituto.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti
all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con i vari Enti e le Istituzioni presenti sul territorio, si prevede una concreta collaborazione con i servizi esistenti - assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e ASL di riferimento RM5 - da integrare successivamente anche in base alle richieste future.

Con gli esperti della ASL RM5 saranno organizzati, come ogni anno, degli incontri periodici (in presenza o in modalità telematica) e, se necessario, straordinari, per condividere le tipologie di intervento a supporto delle buone prassi educative e per aggiornare, mediante opportune e puntuali verifiche, i piani didattici individualizzati e personalizzati.

Nei casi in cui siano coinvolti anche gli educatori/specialisti esterni, è opportuno lavorare in sinergia, attraverso contatti costanti, affinché ci sia continuità nell'iter progettuale intrapreso.

Qualora pervenissero richieste di istruzione domiciliare, di DAD per disabilità gravi, nonché di istruzione parentale, la Scuola provvederà ad elaborare il progetto per l'attivazione del servizio a inizio anno scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con BES, sia come fonte di informazioni, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e educazione informale.

L'esperienza emergenziale del covid-19 ci ha fatto capire quanto sia importante e, non di rado, essenziale la collaborazione condivisa, attiva e responsabile dei genitori e, più in generale, delle famiglie, nel portare avanti il progetto di vita dei nostri alunni sia a casa sia a scuola. Anche in questo anno scolastico si è garantita la didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona.

D'accordo con le famiglie saranno, quindi, predisposte ed utilizzate strategie metodologiche specifiche e rispondenti alle diverse situazioni, nonché adeguate alle reali capacità del singolo studente, per favorire lo sviluppo completo delle sue potenzialità relativamente agli obiettivi formativi previsti nel piano di studio individualizzato e personalizzato.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi, nonché di monitoraggio dei risultati ottenuti, mediante:

- ✓ la condivisione del Piano Educativo Individualizzato, secondo il nuovo modello ministeriale (D.M. n. 182/2020), e del Piano Didattico Personalizzato, ufficializzando con la scuola il patto formativo;
- ✓ l'organizzazione di incontri sia in presenza sia in modalità a distanza, su richiesta motivata da parte dei docenti e delle famiglie, per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento predisposte nei piani didattici.

Nel caso di famiglie disagiate, se necessario, sarà coinvolto l'assistente domiciliare e/o educatore, in qualità di interlocutore, al fine di facilitare e sostenere il progetto di vita dell'alunno.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curricolo è per la scuola l'elemento centrale e decisivo su cui intervenire per migliorare i risultati di apprendimento. L'obiettivo fondamentale di ogni intervento è la crescita dell'alunno rispetto all'autonomia e al senso di responsabilità per poi promuovere l'acquisizione delle competenze chiave, necessarie all'esercizio di una cittadinanza attiva. La definizione dei percorsi inclusivi sarà di competenza di tutti i docenti della classe e della sezione in cui è inserito l'alunno con BES. I contenuti delle discipline e dei campi di esperienza saranno personalizzati in risposta ai reali bisogni. Il curricolo non trascurerà la relazione tra i pari, l'adattamento dei materiali, i processi e gli stili cognitivi, la metacognizione e le emozioni. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Sarà necessario incentivare l'apprendimento cooperativo (tutoring, peer to peer, cooperative learning, learning by doing). A tal fine, i docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (attività sportive, teatrali, laboratori didattico creativi e informatici); saranno ripensati i tempi, gli spazi, le modalità, allo scopo di garantire una più equa opportunità formativa, nella concreta realizzazione delle pratiche di individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica.

L'Istituto proporrà attività inclusive sull'accettazione di sé e l'accoglienza dell'altro.

Saranno attivati ad ampliamento dell'Offerta Formativa alcuni progetti al fine di:

- garantire, ad inizio anno scolastico, quella continuità verticale necessaria all'alunno nella fase di transizione tra ordini di scuola diversi per facilitare l'adattamento e l'inserimento nel nuovo contesto classe;
- predisporre attività di accoglienza per agevolare gli alunni nella fase di ripresa del nuovo anno scolastico;
- a fine anno scolastico, supportare le famiglie e gli alunni nella scelta consapevole del successivo percorso di formazione sia attraverso attività di orientamento sia attraverso la diffusione di informazioni relative ai vari Istituti presenti sul territorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto concerne il personale docente, ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che si mettono a disposizione come esperti, sia nelle classi di titolarità sia nelle classi dei colleghi.

- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti a scuola (LIM, PC, laboratorio informatico) per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.

- Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica inclusiva.
- Inserimento sul sito della scuola di materiale su convegni, proposte e percorsi di formazione e di aggiornamento.
- Allestimento di una biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici, con archivio sul sito web istituzionale, per le situazioni di disabilità e potenziamento della stessa con l'acquisizione di audio-libri, testi in formato digitale e testi strutturati finalizzati ad una didattica inclusiva.
- Valorizzazione degli spazi e dei laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale inclusiva.
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi a carattere inclusivo per tutti gli alunni della scuola tramite procedura formale ufficializzata dal Dirigente Scolastico.
- Valorizzazione del personale ATA, informato sui bisogni degli alunni con BES, per pianificare azioni di collaborazione in sinergia con altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione per l'acquisizione delle autonomie personali;
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso il cooperative learning, il peer to peer, il tutoring, attività laboratoriali di learning by doing e la flipped classroom, nel rispetto della normativa vigente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita de:

- ✓ l'assegnazione di un organico del sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità certificata per i tre ordini di istruzione;
- ✓ l'assegnazione di assistenti educativi e culturali e di assistenti specialisti (tiflodidatta ed assistenti alla comunicazione) per gli alunni con disabilità sensoriale e psicofisica, da inizio anno scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

1. Continuità con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni nelle classi prime che prevedano attività mirate a far conoscere agli alunni la nuova realtà del tempo scuola e per aiutarli a contenere l'ansia derivante dal dover affrontare ciò che non conoscono:
 - Come prima accoglienza, il Referente degli alunni DVA effettua un colloquio con i genitori al momento dell'iscrizione, dando loro tutte le informazioni relative alle figure di riferimento e alle modalità didattico-inclusive presenti nella nostra scuola; raccoglie informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno e, laddove possibile, informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità nel lavoro.
 - Per l'assegnazione delle sezioni/classi nei diversi ordini di istruzione, la Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento più idoneo, valutando con cura i bisogni educativi speciali dei singoli alunni. Nel caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con BES sarà di competenza del Dirigente Scolastico, tenendo conto dei criteri dettati dal Collegio Docenti.

2. Attività di orientamento per la scuola secondaria volte ad incrementare le occasioni di confronto con gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, partecipando ai progetti-ponte, per aiutare alunni e famiglie nella scelta consapevole del successivo percorso formativo.
3. Adozione del Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri.
4. Presentazione degli alunni con BES in fase di passaggio da un ordine di istruzione all'altro e progetti di formazione interna, da programmare ad inizio anno scolastico, per tutti i docenti sulle disabilità presenti nel nostro Istituto.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2025